

TM

**Quartiere Borgo Panigale**

**Piano Sociale di zona**

**2005-2007**

## **Premessa**

Il Quartiere di Borgo Panigale e la Città di Bologna stanno cambiando molto rapidamente.

E' in trasformazione la struttura economico/sociale, mutano le famiglie, aumentano gli anziani, sono in lieve crescita i bambini e crescono gli immigrati.

Questi cambiamenti mettono in tensione gli importanti livelli che abbiamo raggiunto nel Welfare e nell'equilibrio della nostra società.

Bologna che ha fatto della coesione e dei Servizi Sociali uno dei suoi tratti caratteristici e uno dei propri vantaggi competitivi si trova ad affrontare una sfida il cui esito influirà sulla qualità della vita, sulla civiltà delle relazioni, sulla sicurezza dei cittadini e di conseguenza sui connotati distintivi del nostro modello sociale.

Attraverso il Piano del Quartiere Borgo Panigale intendiamo contribuire alle risposte da dare alle trasformazioni in atto a Bologna, per puntare alla qualificazione dell'insieme delle politiche sociali rivolte ad anziani, immigrati, minori, disabili e famiglie.

Nel tendere a questo obiettivo abbiamo tenuto come riferimento quattro punti fondamentali contenuti nel Programma di Mandato:

- Puntiamo ad un Welfare universalistico con un ruolo centrale delle Istituzioni Pubbliche nelle funzioni di Programmazione, indirizzo e controllo.
- Insieme all'innovazione ci orientiamo verso un rapporto sempre più esteso ed integrato fra intervento pubblico e privato (sussidiarietà).
- Intendiamo il concetto di salute come benessere fisico e psichico delle persone e della comunità, nel senso della qualità della vita e della prevenzione prima ancora che in funzione della cura. In questa ottica l'attenzione all'ambiente rappresenta un'elemento di primaria importanza.
- La Partecipazione e la costruzione dal basso delle proposte rappresenta l'elemento di fondo che vogliamo promuovere come metodo e come contenuto.

## **Il metodo con cui si è proceduto**

La Consulta del Welfare di Quartiere è stata approvata in Consiglio di Quartiere, a cui è seguita l'emissione del bando di iscrizione e hanno aderito 84 cittadini.. Successivamente, l'Ufficio di Presidenza ha deciso di suddividere la Consulta in tre gruppi di lavoro tematici:

- a) Servizi sociali: anziani, minori, giovani, immigrazione e servizi socio sanitari
- b) Scuola, cultura, sport servizi sanitari per l'infanzia
- c) Salute e Ambiente

Sono state inoltre istituite 2 figure di riferimento: il Coordinatore della Consulta, che coincide con il Coordinatore della Commissione Servizi Sociali, ed un segretario, che coincide con il Responsabile dei Servizi sociali.

## **Agenda dei lavori:**

7/4      Ufficio di Presidenza con i Responsabili della Consulta e dei Gruppi di lavoro;

- 12/4 Ufficio di Presidenza per verifica domande ricevute e piano di azione;  
14÷16/4 Invio lettere di invito alla prima seduta della Consulta;  
28/4 Seduta plenaria della Consulta;  
05÷26/5 Incontri dei Gruppi di lavoro;  
10/5 Ufficio di Presidenza per verifica percorso;  
26÷31/5 La Presidente ed il Segretario della consulta rielaborano il materiale al fine di costituire un documento organico;  
31/5 Ufficio di Presidenza ore 18,30; ore 20,30 Riunione della Consulta  
7/6 Consiglio di Quartiere;

Inoltre si è ritenuto utile istituire l'ufficio piano di zona di Quartiere, come luogo in cui effettuare quel ruolo di "cabina di regia" necessario per la permanenza nel tempo della Consulta e si sono programmati tre incontri tematici di approfondimento su argomenti attinenti il Piano di Zona:

- 1) Case e Politiche Abitative;
- 2) Responsabilità sociale delle Imprese;
- 3) Promozione della Cultura della Pace in collaborazione con la Scuola di pace di Monte Sole e le scuole del Quartiere;

Relativamente alle politiche abitative ed all'aspetto della responsabilità sociale delle Imprese si sono programmate due iniziative: una con la presenza dell'Assessore Amorosi tenutasi il 13 Maggio 2005 ed una sulla responsabilità sociale delle Imprese, che per la difficoltà a conciliare i tempi del Sindaco Sergio Cofferati, della Amministratore Delegato della Ducati Motor Dott. Federico Minoli e altri si svolgerà il 7 Luglio 2005.

Il Consiglio di Quartiere ha poi approvato un Protocollo d'intesa con la Scuola di Pace di Montesole per promuovere iniziative didattiche sulla memoria e sulla Pace nelle scuole.

Il progetto è stato presentato il 3 giugno 2005 in un incontro al quale hanno partecipato l'On. Vittorio Prodi presidente della Scuola di Pace, Nadia Baiesi Direttrice ed i Rappresentanti delle Scuole del Quartiere.

### **Le criticità**

Gli elementi di criticità che sono stati evidenziali nel lavoro della Consulta e dei suoi Gruppi di lavoro, possono essere suddivisi in due grandi categorie: centrali e territoriali.

### **Fattori di Criticità Centrali**

Un dato importante da sottolineare è legato alla presenza di modalità totalmente differenti fra loro per quanto riguarda la progettazione, la programmazione, e la gestione dei servizi (Servizio Anziani delegato ai Quartieri, Servizio Handicap delegato all'Ausl, Servizio Adulti esternalizzato, Servizio Minori centralizzato). Che

ha come conseguenza la frammentazione della presa in carico del cittadino, costretto ad essere seguito da servizi diversi poiché l'organizzazione attuale prevede ambiti differenziati di risposta ai bisogni, che possono portare fino a quattro interventi diversi tra loro, nella stessa famiglia, necessario pertanto accelerare il processo di decentramento per il completamento delle deleghe dei Servizi Sociali, al fine di favorire il Quartiere nelle presa in carico dei cittadini ricomponendo così gli interventi rivolti ai soggetti deboli.

Riteniamo inoltre utile sottolineare il fatto che accanto alla progressiva esternalizzazione di molti Servizi avvenuta in questi anni, da parte della Amministrazione Comunale, mediante il ricorso al mercato attraverso la creazione di Società partecipate, non è stato al contempo costruito un sistema di verificare controllo tale da permettere una valutazione della qualità degli interventi e del rapporto costi/benefici

Questo è evidente nel campo della Assistenza Domiciliare ma è riscontrabile nel campo delle manutenzioni, delle pulizie, dei trasporti ecc...

Si tratta quindi di un problema trasversale di primaria importanza amministrativa e politica.

Questo tema ci pare prioritario anche rispetto a quello dell'evoluzione del Sistema di Accreditamento.

Si segnala inoltre la necessità di:

- ❑ Creare un coordinamento sui Servizi per Anziani
- ❑ Creare un regolamento generale dei servizi per l'accesso, la presa in carico e l'erogazione dei servizi, essendo il quadro normativo generale completamente cambiato rispetto alle delibere attualmente in uso
- ❑ Istituire un sistema di calcolo finalizzato all'individuazione delle quote di contribuzione dei cittadini e dei loro familiari in riferimento alle prestazioni agevolate, introducendo il sistema Isee
- ❑ Istituire un ufficio centrale "Amministratore di sostegno"
- ❑ Definire un sistema informativo integrato con il territorio (Ausl, Ipab)
- ❑ Definire con la Regione Emilia-Romagna le funzioni assegnate (es. assegni di cura, raccolte di dati), che hanno progressivamente occupato tempo lavoro degli uff. amministrativi e degli Assistenti sociali dei Servizi Assistenza Anziani.

### **Criticità territoriali**

A livello locale, accanto a diversi aspetti problematici è emersa una ricchezza in parte trascurata e in parte non adeguatamente conosciuta e valorizzata, di realtà associative , di volontariato e di singoli cittadini disponibili all'impegno di assoluto rilievo che evidenzieremo alla voce risorse.

Le principali criticità sono:

- L'evoluzione demografica, che come si evince dallo schema allegato;

## **Evoluzione demografica**

<b>Popolazione residente per quartiere, zona e grandi classi di età - Totale al 31 gennaio 2005</b>							
Quartieri	Zone	0-14	15-29	30-44	45-64	65 e oltre	Totale
Borgo		2.500	3.000	5.716	6.570	6.638	24.424
Panigale							

I dati rilevati dall'ufficio Statistica del Comune di Bologna, evidenziano come sia in aumento la popolazione anziana e quella nell'età scolare. Ciò determina la necessità di programmare interventi (sia strutturali sia in ordine ai servizi alla persona) rivolti in particolare a queste due fasce della popolazione, nei prossimi 10 anni.

Questo si traduce nella necessità di un nuovo piano per l'edilizia scolastica e di nuove attività da intraprendere verso gli anziani.

In entrambi i casi ci rivolgiamo a nuove forme di collaborazione fra Pubblico e Privato.

- ◆ Il tema dell'immigrazione clandestina soggetta al ricatto del lavoro nero e alla prostituzione;
- ◆ La casa, che si caratterizza come un vera e propria emergenza sociale, in particolare per le giovani coppie, diverrà uno degli impegni di intervento del Quartiere in particolare nel proporre insediamenti abitativi di edilizia agevolata e soluzioni rivolte all'affitto;
- ◆ Disagio giovanile e sostegno alle famiglie;
- ◆ Le nuove povertà;
- ◆ Diritti dei bambini e degli adolescenti;
- ◆ Connessione fra aree diverse del Quartiere e riqualificazione ambientale;
- ◆ Creazione di reti di volontariato strutturate;
- ◆ Accesso all'informazione.

### **Le nostre Priorità strategiche**

- **Qualificare i Servizi sociali esistenti sperimentare nuove forme d'intervento verso la popolazione anziana, verso l'integrazione nel nostro tessuto sociale degli immigrati, verso i giovani, attraverso una migliore informazione ed una più avanzata strutturazione del rapporto fra Quartiere e Volontariato.**
- **Estendere e migliorare le opportunità culturali, sportive, associative ed i servizi rivolti all'infanzia, ai ragazzi ed ai giovani a partire da un'ulteriore integrazione della programmazione del Quartiere con quella della Scuola e delle sue strutture.**
- **Promuovere la salute, la valorizzazione dell'ambiente e la vivibilità del territorio.**

## I Progetti del Quartiere Borgo Panigale nei Servizi Sociali

### Vacanze in città.

Villa Bernaroli si presenta come una delle risorse principali della comunità, sia per gli spazi sia per la gestione del luogo, affidato ad un'Associazione storica.

Uno dei bisogni principali che sappiamo caratterizzare l'età anziana è legato alla condizione di isolamento, che spesso non è scelta ma derivante da una serie di eventi non più controllabili.

Incrociando questi due elementi, appare evidente che il progetto "vacanze in città" si pone come una risorsa importante per i seguenti scopi:

- prevenire la solitudine e l'isolamento
- fornire occasioni di socializzazione
- garantire una copertura estiva a quella parte di anziani che non avrebbero nessuna opportunità
- diffondere il principio della solidarietà

DATA DI AVVIO: 20 giugno 2005

TEMPI DI REALIZZAZIONE: esperienza da ripetersi ogni anno

COSTI: 62.500 € ripartiti fra Quartieri partecipanti (Borgo, Porto e Saragozza) i Centri Sociali dei 3 Quartieri e due sponsor: TIM e COOP Adriatica

### Progetto valorizzazione Centri Sociali

I Centri Sociali e le Aree Ortive furono istituiti dal Comune di Bologna per promuovere un ruolo attivo degli anziani nella società, al fine di prevenire fenomeni di emarginazione e di valorizzare le potenzialità di iniziativa e di autorganizzazione degli anziani, attraverso un modello di "gestione sociale" che prevede l'istituzione di un comitato di gestione in ogni Centro Sociale e Area Ortiva eletto dai soci;

Lo sviluppo delle iniziative dei Centri Sociali e Aree Ortive negli ultimi anni ha riguardato in particolare le iniziative di tipo solidaristico e le attività ricreative culturali in coerenza con lo sviluppo degli interessi delle persone anziane; oggi si intende rafforzare tale orientamento al fine di:

- incentivare la presenza delle donne
- valorizzare altre attività dal bar
- coinvolgere i soci dei centri sociali in attività di solidarietà
- alfabetizzare i frequentatori dei Centri Sociali Anziani all'utilizzo di internet, avvalendosi del computer come mezzo di interscambio e di informazione

DATA DI AVVIO: settembre 2005

TEMPI DI REALIZZAZIONE: 1 anno

COSTI: risorse umane e volontarie

### Progetto di inclusione per anziani ultra75enni che vivono soli, in collaborazione con Cup 2000 (e-care)

Il Comune di Bologna all'interno dei piani di attività sociale rivolti alla tutela e valorizzazione della popolazione anziana persegue l'obiettivo di sostenerne l'autonomia e favorirne la permanenza al domicilio, promuovendo l'attivazione della rete dei servizi e degli attori sociali presenti sul territorio.

L'esigenza di tutela si accentua in quelle persone che per fragilità dovuta alle condizioni di salute o derivanti dall'età, si trovano in condizioni di solitudine, di trascuratezza e di isolamento. Inoltre, il caldo eccezionale rilevato nell'estate 2003, stimola e impegna il Comune di Bologna alla realizzazione di interventi volti a favorire la prevenzione di situazioni di rischio che potrebbero interessare i propri cittadini.

Obiettivi del progetto:

- prevenire, monitorare e affrontare tempestivamente i rischi per la salute nei quali incorrono i cittadini anziani;
- realizzare servizi socio-sanitari orientati alla cultura della domiciliarità e della normalità;

- migliorare la qualità di vita del cittadino anziano, aumentando gli standard di sicurezza del proprio ambiente domestico e i collegamenti con i servizi e gli attori sociali del territorio;
- garantire l'attivazione in tempi brevi (secondo gli standard descritti nel presente progetto) di servizi domiciliari specifici per rispondere alle difficoltà che gli anziani devono affrontare;
- evitare i ricoveri impropri, presso strutture residenziali, di cittadini con lieve compromissione della propria autosufficienza, o che si trovino in situazione di emergenza sociale transitoria;
- favorire la permanenza dell'anziano solo presso la propria abitazione;
- fornire supporto ai familiari non conviventi che prestano assistenza ai propri congiunti anziani;
- favorire l'integrazione della rete dei servizi socio-sanitari e dei diversi attori sociali nel trattamento delle esigenze delle persone anziane;
- favorire l'avvicinamento dei cittadini anziani con ridotti livelli di autosufficienza (o potenzialmente a rischio di non autosufficienza) alla rete dei servizi;

#### Popolazione di riferimento

All'interno della popolazione anziana residente nel Comune di Bologna, i destinatari prevalenti di tale progetto sono:

- ultra-75enni;
- che vivono presso la propria abitazione;
- soli.

L'individuazione della popolazione target del progetto verrà effettuato insieme all'Ausl, pari a circa 20 anziani.

#### Azioni finalizzate al raggiungimento degli obiettivi

1. attivazione di un servizio videotelefonico strutturato tecnologicamente espressamente rivolto ai cittadini anziani coinvolti nel presente progetto, con finalità di prevenzione, monitoraggio e segnalazione;
2. attivazione di un intervento domiciliare da parte del volontariato, rivolto ai cittadini anziani coinvolti nel presente progetto che si trovino in situazione di emergenza sociale o per i quali è valutata necessaria l'attivazione del servizio, a cadenza settimanale, con funzioni di prevenzione;

Per rispondere alle esigenze che emergono al domicilio degli anziani, verranno coinvolti i volontari dall'Auser, per il disbrigo di piccole commissioni, compagnia e attività di socializzazione.

Rispetto all'attivazione del servizio con funzioni di prevenzione, verrà effettuato, una volta alla settimana, un intervento di compagnia. Il momento settimanale più opportuno per realizzare l'intervento domiciliare sarà concordato con l'anziano stesso o con i familiari o sarà indicato dal Servizio Assistenza Anziani del Quartiere di residenza per i cittadini conosciuti.

Il CUP 2000 sarà in grado di attivare l'intervento domiciliare entro 24 ore dalla segnalazione.

DATA DI AVVIO: luglio 2005

TEMPI DI REALIZZAZIONE: 6 mesi

COSTI: risorse umane, volontariato, e oneri finanziari a carico di Cup 2000

#### **Progetto Assistenti familiari**

Il Quartiere Borgo Panigale sperimenta sul proprio territorio il progetto cittadino. In particolare per:

- ❑ valorizzare, se esistenti, o creare ex-novo gli sportelli di incontro domanda (del cittadino) offerta (della “badante”), attraverso la messa in rete con l’ausilio di un software appositamente realizzato dalla Regione Emilia Romagna
- ❑ formare un paio di figure professionali, quali RAA o AdB, perché sappiano trasferire competenze proprie del lavoro di cura nel complesso sistema delle assistenti familiari, effettuando una sorta di tirocinio presso le famiglie che si renderanno disponibili.
- ❑ organizzare corsi di formazione con le realtà locali, rivolti a donne immigrate il regola con i permessi di soggiorno, per favorire l’ingresso nel mondo dell’assistenza da parte di assistenti familiari, per così dire, accreditate
- ❑ effettuare una rilevazione capillare, per censire il numero di assistenti familiari che oggi lavorano presso le abitazioni degli anziani e al fine di redigere per ciascuna assistente familiare dei “bilanci di competenza”
- ❑ raccordarsi con i referenti centrali del progetto, per mettere in rete il lavoro di: studio sugli aspetti giuridici e contrattuali del lavoro di cura ed assistenza domiciliare.

Oltre a quanto sopra descritto, si pensa pertanto di realizzare un ciclo di seminari aperti disseminati sul territorio per avvicinare le famiglie all’Istituzione, con lo scopo di diminuire il senso di isolamento che spesso le famiglie vivono e aumentare il senso di appartenenza alla comunità locale e la consapevolezza dei diritti delle donne straniere e della necessità di regolarizzazione.

Questo si realizza con in stretta collaborazione con le Associazioni dei familiari e le organizzazioni alle quali essi si rivolgono per la consulenza sui rapporti di lavoro, sulla stipula e gestione dei contratti.

DATA DI AVVIO: luglio 2005

TEMPI DI REALIZZAZIONE: 1 anno

COSTI: finanziamento regionale

### **La Reportistica**

Dalla convinzione che le attività per esistere devono essere dimostrate, si intende sistematizzare un impianto di raccolta dati che prevede di dettagliare sia i numeri sia la tempistica: dalla prima telefonata all’erogazione dei servizi, attraverso il Sism.

E’ inoltre importante tenere presente il lavoro effettuato dal Settore Pianificazione e controllo, per determinare le zone più a rischio e su quelle impegnare risorse utili a sostegno dei cittadini più fragili.

## **I SERVIZI TRADIZIONALI**

### **L’ambito e la definizione degli obiettivi**

Obiettivo del Quartiere è di realizzare una rete di servizi e di relazioni tra Amministrazione, utenti, famiglie, e ambiente sociale che rispetti la soggettività degli anziani, che ne riconosca le differenti necessità, che riduca al minimo l’istituzionalizzazione dell’anziano, attraverso alcuni passaggi principali:

- Attivare e rendere efficiente la rete delle relazioni familiari, sociali, di servizio che permettano la permanenza degli anziani nel proprio ambiente d'origine. Impostare i servizi in coerenza con le tendenze demografiche.
- Impostare, sperimentare proporre nuovi criteri di relazione e collaborazione tra cittadini, organizzazioni economiche e non profit, amministrazione pubblica, per aumentare risorse e capacità di servizio agli anziani, garantendo certezza delle regole e rispetto del principio di equità.
- Impiegare tutto ciò che la tecnologia può offrire per qualificare i servizi, per migliorare la vita degli anziani, per concorrere alla loro permanenza nell'ambiente d'origine.

### **Il Centro diurno I Tre Girasoli - Descrizione di alcune attività**

#### **Il progetto di laboratorio teatrale**

Si è appena concluso al centro diurno "I tre girasoli" di Borgo Panigale il progetto di laboratorio teatrale con gli anziani che si è svolto dal 22 settembre 2004 fino al 9 febbraio 2005 per un totale di 25 incontri da 2 ore ciascuno più 10 ore di formazione con gli operatori.

La conduzione è stata affidata ad un operatore teatrale di professione, il quale ha presentato un progetto basato sulla elaborazione del narrato degli anziani.

Rispetto a ciò si è riscontrata nel tempo la difficoltà di far narrare episodi del passato, poiché stimolano i ricordi di momenti di sofferenza.

Si è perciò adottata una metodologia basata sulla spontaneità piuttosto che sul ricordo, con esiti divertenti perché questo hanno richiesto gli anziani, in un ambito di totale accoglienza, rendendo l'atmosfera ancora più divertente.

Prima di arrivare ad un equilibrio nel creare scenette, momenti musicali e di canto ben riusciti si è lavorato "sodo", ma alla fine si è creato un buon gruppo, che ha permesso agli operatori di "tirare dentro" quegli anziani più difficili da "conquistare".

Rispetto agli obiettivi che il professionista si prefiggeva, citando testualmente: "mantenimento delle capacità autonome degli utenti, il rinforzo della loro autostima, la socializzazione e la trasmissione della memoria valorizzando il patrimonio di esperienze e ricordi degli utenti", si può dire che sono stati raggiunti.

Osservando l'insieme di tali obiettivi, ci si accorge che a quelli sopra citati se ne sono aggiunti altri: la libertà di esprimere emozioni, anche sensorialmente, il miglioramento del tono dell'umore, l'aver risposto a bisogni inespressi (ad esempio suonando uno strumento che non si pensava più di essere in grado di suonare), e soprattutto l'averli fatti divertire. Con la "chiave" trovata e il clima di lavoro instaurato alla fine del lavoro si sono create le basi per un lavoro futuro che tutti ci auspichiamo possa ricrearsi in un ulteriore progetto, con alcune piccole variazioni.

**Il progetto proseguirà anche per il 2005/2006.**

### **Il Servizio di Assistenza Domiciliare**

#### **- descrizione di alcune attività -**

Oltre all'assistenza domiciliare tradizionale, nel corso di questi ultimi mesi si sono sperimentate alcune attività innovative, che di seguito descriveremo.

#### **Assistente di base (adb) tuttofare:**

##### **Attività svolte:**

- accompagnamenti straordinari non previsti da Piani Assistenziali Individualizzati (PAI);
- prenotazioni all'AUSL di pannoloni o altro;
- pagamento utenze;
- accompagnamento a teatro di alcuni utenti;
- servizio consegna spesa;
- servizio biblioteca e videocassetta a domicilio.

#### **Adb Tutor:**

**Attività svolte e obiettivi:** L'adb tutor ha il compito di seguire, istruire e in sostanza "farsi carico" dell'inserimento del nuovo operatore. Per il primo mese di attività l'adb tutor effettuerà 6 ore aggiuntive, fuori turno, dedicate alla verifica del lavoro e del comportamento del nuovo operatore. Questa attività, oltre a garantire un inserimento adeguato del nuovo personale in termini di correttezza delle informazioni e delle attività da eseguire, permette di coinvolgere e responsabilizzare gli stessi operatori già presenti sul servizio circa il buon esito dell'inserimento.

In particolare, sul quartiere Borgo Panigale, l'adb tutor è stato attivato per dare modo ai nuovi operatori, di approfondire i casi particolarmente complessi, pur avendo già effettuato l'affiancamento.

### **Palmare/Progetto Archimede:**

#### **Obiettivi:**

Monitoraggio prestazioni, consuntivo esatto delle ore lavorate, con specifica della tipologia delle prestazioni erogate, durata, tempi e chilometri di trasferimento, tempi aggiuntivi; maggiore personalizzazione degli interventi, essendo possibile prevedere codici che identificano "osservazioni", ad es. "utente in fase di peggioramento"; aggiornamento in tempo reale della situazione sanitaria e funzionale dell'assistito, data anche la possibilità di verificare le indicazioni del P.A.I.; ausilio per l'organizzazione del programma di lavoro giornaliero, in quanto il programma propone in automatico una simulazione per zona considerando l'operatore più vicino alla zona geografica dell'assistito, più adatto in ragione delle sue competenze, del gradimento dell'utente, ecc.; riduzione dei tempi per la gestione interna dei processi informativi (calcolo paghe, rendicontazioni amministrative, ecc.) e snellimento delle attività burocratiche di raccolta ed elaborazione dei report; costruzione di ampio repertorio informativo senza alcuna operazione di data entry manuale, utilizzabile per rilevazioni statistiche, pubblicazioni informative, ecc.

Tempi di conclusione programmati:

attualmente si sta terminando la fase di formazione degli operatori, nel giro di 1 mese si inizierà a sperimentare.

Ecco inoltre gli altri aspetti migliorativi già avviati (previsti dal progetto della cooperativa):

- Telesoccorso gratuito per 1 anno a favore di 8 utenti
- Programma gestione dati
- Pc, stampante per l'Ufficio presso il Quartiere e cellulare di servizio per RAA e l'RTS.
- Programma formativo per il gruppo degli operatori (compresa l'analisi dei fabbisogni formativi)
- Supervisioni periodiche con psicologa/psicoterapeuta per RAA e operatori
- Percorso formativo di inserimento per il nuovo operatore

### **Assistenza specializzata rivolta agli utenti portatori di demenza**

#### **Obiettivo del progetto:**

L'obiettivo principale è un benessere personalizzato, mirato alla persona attraverso l'instaurarsi di una relazione professionale ad alta valenza umana, all'interno della quale l'utente si senta libero di esprimersi, di "essere", nonostante le limitazioni della patologia.

Altro obiettivo non secondario è l'eventuale sollievo, fisico, psicologico ed emotivo, del care giver.

#### **Attività svolte**

Tutte le attività sono proposte dall'operatore e condivise e scelte dall'utente. Sono svolte all'interno o all'esterno dell'abitazione e sono basate sulla storia e sui desideri di ogni singolo utente. L'attività prevede anche uscite serali, per passeggiate, cinema, teatro, mostre e tutto quello che fa sentire l'utente un "cittadino libero", in grado di desiderare e scegliere, nonostante la malattia. Ogni attività è sottolineata dall'attenzione da parte dell'operatore a un ascolto empatico, un'assenza di giudizio e una particolare attenzione alla reazione emotiva dell'utente.

### **Tempi di attuazione di quanto sopra descritto è pari a tutta la durata dell'appalto**

**Intervento a favore della comunità sinta di Via Persicetana 62/5**

OBIETTIVI	AZIONI	TEMPI	VERIFICA
Garantire il rispetto del regolamento	Segnalazione presenze delle famiglie stanziali, di eventuali nuclei ospiti e/o abusivi, rilascio e/rinnovo autorizzazioni, monitoraggio pagamento utenze, monitoraggio frequenza scolastica, controlli in relazione a quanto previsto dagli articoli dello stesso regolamento ecc.)	Due o tre sopralluoghi (o visite al campo) ogni settimana  Da giugno 2005	Inoltro al Quartiere di segnalazioni e relazioni immediate e/o periodiche scritte
Garantire condizioni di vivibilità igienico sanitarie e di sicurezza all'interno dell'area sosta	Segnalazione in merito ad eventuali guasti degli impianti, controllo del corretto utilizzo degli stessi da parte delle famiglie, controllo in merito ad eventuali manomissioni, monitoraggio in relazione ad atti di vandalismo, controllo sulla situazione igienico sanitaria sia del campo in generale sia di ogni nucleo individuale	Due o tre sopralluoghi (o visite al campo) ogni settimana  Da giugno 2005	Inoltro al Quartiere di segnalazioni e relazioni immediate e/o periodiche scritte
Operare per far acquisire progressivamente alla comunità sinta i doveri di gestione dell'area sosta	Colloqui individuali con le famiglie e responsabilizzazione, riunioni tra Comunità e Quartiere, monitoraggio di eventuali problematiche riscontrate e possibili soluzioni, attivazione degli altri uffici del Quartiere competenti in caso di necessità (ad esempio Unità Operativa Manutenzione), attivazione delle autorità competenti in caso di situazioni anomale da ripristinare e/o che comportino aspetti sanzionatori	Due o tre sopralluoghi (o visite al campo) ogni settimana  Da giugno 2005	Inoltro al Quartiere di segnalazioni e relazioni immediate e/o periodiche scritte, attivazione degli uffici o autorità competenti

**IN SINTESI IL PROGRAMMA ATTUATIVO 2005 DEL SERVIZIO SOCIALE**  
**per descrizione di progetti ed interventi di sviluppo/innovazione/qualificazione di livello territoriale**  
**Quartiere Borgo Panigale –**

<b>Progetto di sviluppo</b>	<b>Soggetto proponente</b>	<b>Zona</b>	<b>Area di intervento</b>	<b>Azioni da compiere</b>	<b>Soggetti da coinvolgere</b>
Inclusione nella rete dei servizi delle Assistenti familiari Inserimento lavorativo e sostegno alle famiglie	Scuola di Accoglienza della Caritas Stefania Frittella Spi CGIL Villa Ranuzzi Quartiere	Tutto il territorio	Politiche a favore di anziani Immigrazione	Scuola di italiano Sportello per l'incontro domanda – offerta Sportello di sostegno alle famiglie per l'affitto Creazione di una rete di scuole di italiano Formazione e sostegno alle assistenti familiari e alle famiglie	Associazione Domina Associazioni immobiliari
Stranieri immigrati	Caritas Quartiere Cappola	Casteldebole, lungoreno	Immigrazione	Scuola di italiano	Settore Servizi Sociali Comune di Bologna
Informazione al cittadino	Ancescao D. Cellini Quartiere	Tutto il territorio	Anziani Disabili	Apertura sportello come centro informativo in un centro sociale del q. Reno e prossima apertura q. Borgo. Apertura sportello disabili in Quartiere.	Associazioni del territorio Enti
Banco alimentare	Nazareno Giugni	Tutto il territorio	Contrasto alla povertà	Apertura di un centro di distribuzione del Banco alimentare	Associazionismo
Rete delle associazioni di quartiere	Spi CGIL S. Venturi Bologna senza barriere CDH Bandiera Gialla	Tutto il territorio	Politiche a favore dell'associazionismo	Pubblicazione che raccoglie tutte le Associazioni Istituzione della Festa Annuale delle Associazioni	Associazionismo
Riqualifica centro Galileo e Parco città campagna	Città solidale Ass. Comunità Famiglia	Parco città campagna	Politiche a favore dell'associazionismo	Casa del volontariato Condominio solidale Fattoria didattica	Fondazioni ed Imprese Privati

Supporto alle vittime del reato	S. Bernardo Borgo P. Stefania Frittella		Cittadini vittime del reato	Attività già in essere di S. Bernardo Ampliamento dello sportello di accoglienza anche per altri reati (bullismo, violenza di gruppo ecc)	
Anziani in demenza	Coop Ancora Villa Pallavicini	Tutto il territorio	Anziani	Giardino Alzheimer a Villa Pallavicini Servizi domiciliari specializzati per la demenza	
Rilancio centri sociali anziani	Ancescao Quartiere	Tutto il territorio	Anziani	Apertura di un tavolo di quartiere con i centri sociali e il coordinamento di zona e provinciale	Centri sociali di quartiere
Attività promozionali per anziani	Società Dolce	Tutto il territorio	Anziani	Vacanze e soggiorni estivi	Associazioni Quartiere
Capo sosta Nomadi	Quartiere – Servizio Nomadi	Territorio	Comunità Sinta Scuola Ausl	Creazione di un tavolo di quartiere coinvolgendo la scuola, l'Ausl, le cooperative sociali che lavorano sui minori, il servizio Minori Apertura di un confronto con il servizio Immigrati e Nomadi del Settore Servizi Sociali, unitamente ai Quartieri Navile e Savena.	
Disagio giovanile ed adulto	Eta beta	Tutto il territorio	Famiglie	Apertura sportello mediazione familiare e dei conflitti	Associazione mediazione familiare



**La scheda seguente rappresenta schematicamente il lavoro emerso dai confronti della Consulta.**

<b>Area d'intervento</b>	<b>Soggetto proponente</b>	<b>Zona</b>	<b>Destinatari</b>	<b>Progetto / proposta</b>	<b>Soggetti da coinvolgere</b>	<b>Costi</b>
Inclusione nella rete dei servizi delle Assistenti familiari Inserimento lavorativo e sostegno alle famiglie	Scuola di Accoglienza della Caritas Singoli Cittadini Spi CGIL Villa Ranuzzi Quartiere	Tutto il territorio	Famiglie e assistenti familiari	Scuola di italiano Sportello per l'incontro domanda – offerta Sportello di sostegno alle famiglie per l'affitto Creazione di una rete di scuole di italiano Formazione e sostegno alle famiglie	Associazione Domina Associazioni immobiliari	Risorse umane
Stranieri immigrati	Caritas Quartiere Cappola	Casteldebol e, lungoreno	immigrati	Scuola di italiano	Settore Servizi Sociali Comune di Bologna	Da verificare
Informazione al cittadino	Ancescao Quartiere Singoli cittadini	Tutto il territorio	Cittadini	Apertura sportello come centro informativo in un centro sociale del q. Reno e prossima apertura q. Borgo. Apertura sportello disabili in Quartiere.	Associazioni del territorio Enti	Progetto finanziato dal Ministero del Welfare
Banco alimentare Nuove povertà	Nazareno Giugni	Tutto il territorio	Famiglie	Apertura di un centro di distribuzione del Banco alimentare	Associazionismo	Risorse umane
Rete delle associazioni di quartiere	Spi CGIL Singoli cittadini Bologna senza barriere CDH Bandiera Gialla	Tutto il territorio	Cittadini	Pubblicazione che raccoglie tutte le Associazioni Istituzione della Festa Annuale delle Associazioni	Associazionismo	Risorse umane Finanziamento su progetto Centro Servizi del Volont
Riqualifica centro Galileo e Parco città campagna	Città solidale Ass. Comunità Famiglia	Parco città campagna	Quartiere e città	Casa del volontariato Condominio solidale Fattoria didattica	Fondazioni ed Imprese Privati	Da verificare

Supporto alle vittime del reato ecc. ecc.	S. Bernardo Borgo P. Singoli cittadini		Cittadini vittime del reato	Attività già in essere di S. Bernardo Ampliamento dello sportello di accoglienza anche per altri reati		Risorse umane Sede operativa
Anziani in demenza	Coop Ancora Villa Pallavicini	Tutto il territorio	Anziani	Giardino Alzheimer a Villa Pallavicini Servizi domiciliari specializzati per la demenza		Risorse umane
Rilancio centri sociali anziani	Ancescao Quartiere	Tutto il territorio	Anziani	Apertura di un tavolo di quartiere con i centri sociali e il coordinamento di zona e provinciale	Centri sociali di quartiere	Risorse umane
Disagio psichico	Baobab Cim	Comune di Bologna	Adulti	Inserimento lavorativo di persone con problemi psichici, tramite laboratori e attività manuali	Ausl e Settore Servizi Sociali	Convenzioni in essere
Anziani	Quartiere	Tutto il territorio	Anziani	Fornire agli anziani un intervento relativo alle manutenzioni della casa (caldaia ecc.) in emergenza o anche sistematico, a prezzi calmierati	CNA	Risorse umane e volontarie
Banca del tempo	Volontariato	Tutto il territorio	Cittadinanza	Creazione in quartiere della Banca del tempo	Volontariato	Risorse umane e volontarie
Disagio giovanile ed adulto	Eta beta	Tutto il territorio	Famiglie	Apertura sportello mediazione familiare e dei conflitti	Associazione mediazione familiare	Da verificare

## I PROGETTI DEL QUARTIERE BORGO PANIGALE

### SULLA SCUOLA L'INFANZIA LA CULTURA E LO SPORT

#### NIDI D'INFANZIA

Il Quartiere gestisce 4 nidi (di cui uno di recente apertura) per un totale di posti 148.  
Nel territorio non sono presenti nidi privati.

In questi anni vi è stato un forte incremento delle domande a causa dei bisogni delle famiglie (lavoro e cura), dei nuovi insediamenti abitativi e di flussi migratori in aumento.

### PROPOSTE

1) E' prevista l'edificazione di un nuovo nido a tre sezioni (ospiterebbe 56 bambini) nella zona di Casteldebole con gli oneri di urbanizzazione.

Tempi previsti di apertura: anno educativo 2008/09.

2) Sono in corso rapporti con l'azienda Ducati per la realizzazione di un altro nido a gestione comunale (con una parte dei posti riservati all'azienda) in area ancora da definire, con la compartecipazione finanziaria Comune di Bologna/Azienda Ducati.

Tempi previsti: 2 o 3 anni.

### SCUOLA DELL'INFANZIA

Il Quartiere gestisce 6 scuole dell'infanzia comunali per bambini i età 3/5 anni per un totale di 447 iscritti.

Tale offerta soddisfa pressochè totalmente la domanda, anche grazie alla presenza di tre scuole autonome convenzionate che accolgono oltre 100 bambini.

Poiché alcune delle scuole attualmente in funzione presentano limiti strutturali, si prevede la costruzione di una nuova scuola a tre sezioni, per 75 bambini, finanziata con gli oneri di urbanizzazione, nell'area di via Amola.

Si prevede inoltre la ristrutturazione entro un biennio dell'attuale centro per bambini e genitori "Salotto delle fiabe" trasformandolo in scuola dell'infanzia, come in passato.

Gli interventi indicati determineranno anche l'incremento di una sezione (25 iscritti) rispetto all'offerta attuale.

### CENTRO PER BAMBINI E GENITORI "SALOTTO DELLE FIABE"

E' un servizio territoriale che accoglie bambini da 0 a 6 anni sia come utenza libera, sia con progetti strutturati. Nel prossimo futuro è prevista la ristrutturazione dell'edificio e la sua trasformazione in scuola dell'infanzia; pertanto il centro si trasferirà nell'attuale sede del nido provvisorio.

### SCUOLA DELL'OBBLIGO

Nel piano comunale degli investimenti è previsto l'ampliamento dell'Istituto Comprensivo Biancolelli a causa dell'incremento della domanda, soprattutto nei confronti della scuola secondaria inferiore, che sempre più accoglie i residenti del territorio.

### ***PROGETTI EDUCATIVI IN ESSERE NEL NOSTRO TERRITORIO***

#### **Progetto Nonni:**

nato dall'evidenza empirica di valorizzare e dare continuità al ruolo socio-educativo dei nonni sia nel territorio sia nelle scuole con progetti didattico-educativi.

Tale percorso si è sostanziato in una indagine in collaborazione con l'Università di Bologna, Facoltà di Scienze della Formazione e con un Convegno rivolto alla cittadinanza.

Si prevede di proseguire l'esperienza anche con l'istituzione permanente di una giornata del nonno e di un ampliamento del progetto a livello cittadino.

**Progetto Disagio:**

in convenzione con il Cipsisia, il quartiere da 4 anni si avvale di psicologi presso i nidi e le scuole dell'infanzia per sostenere e aiutare bambini e famiglie attraverso interventi plurimi quali l'osservazione in contesto, uno sportello di consulenza rivolto ai genitori ed incontri su tematiche educative.

**Progetti Di Qualificazione:**

le scuole comunali ogni anno realizzano, finanziati dal Quartiere e/o dal Settore Istruzione, iniziative quali: inglese, psicomotricità, teatro, multiculturalità, musica, ecc.

**Diritto allo Studio**

Il Quartiere, con propri fondi del diritto allo studio, finanzia in parte ogni anno progetti presentati da tutte le scuole statali e paritarie del territorio.

***PROGETTI DA REALIZZARE***

Nella zona di Casteldebole si intende avviare interventi per contrastare varie forme di disagio della fascia dell'età adolescenziale 12/14 anni.

***OBIETTIVI PRIORITARI DEL PIANO DI ZONA***

Nell'ambito della pianificazione del Piano di zona 2005 si individuano i seguenti progetti da attuare in collaborazione con altri Settori del Quartiere, con le Scuole, le Associazioni e cittadini del territorio.

### *PERCORSO SICURO/AMICO PER A BAMBINI, BAMBINE, ADOLESCENTI*

**OBIETTIVO:** garantire nel Quartiere la possibilità per ogni bambino, bambina, adolescente, di trovare accoglienza ed aiuto in caso di bisogno (smarrimento della strada, piccoli incidenti, piccoli litigi, fenomeni di bullismo, ecc...) nei pubblici esercizi e con la partecipazione di volontari.

**FASI:** i rappresentanti del Quartiere e della scuola incontrano le associazioni di categoria dei commercianti ed i direttori dei centri commerciali, per presentare il progetto e chiederne l'adesione. Condividono l'obiettivo ed elaborano un protocollo di reciproci impegni.

Successiva campagna di informazione e raccolta di adesione, tramite contatto con singoli commercianti e/o iniziative pubbliche.

Gli alunni e le alunne della scuola preparano il logo, che deve essere accettato da tutti i partners. Chi aderisce all'iniziativa si impegna ad esporre logo e protocollo, per essere facilmente riconoscibile.

**COSA SI RICHIEDE AI PUBBLICI ESERCIZI:** accogliere il bambino o la bambina fino all'arrivo del genitore; permettere l'utilizzo del telefono per contattare la famiglia; permettere l'utilizzo del bagno, prendersi cura del minore fino all'arrivo del familiare.

**DATA DI AVVIO:** anno scolastico 2005/2006

**TEMPI DI REALIZZAZIONE:** biennale

**COSTI: da verificare**

### *CONSIGLIO DI QUARTIERE DEI RAGAZZI E DELLE RAGAZZE*

**OBIETTIVO:** educare alla legalità ed alla convivenza civile; partecipare al bene comune: Sperimentare l'esercizio della democrazia avviando il Consiglio di Quartiere dei ragazzi e delle ragazze.

**FASI:** il Consiglio di Quartiere mette a disposizione i locali del Consiglio. Nomina un consigliere tutor che si impegna a partecipare ai Consigli di Quartiere dei ragazzi e delle ragazze, per riportarne le idee, i bisogni, ecc... in Consiglio. Promuove specifici Consigli di Quartiere.

La scuola potenzia la conoscenza della Costituzione Italiana e delle forme di esercizio della “sovranità popolare”. Nomina un congruo numero di docenti che seguono i ragazzi nell’esperienza. Prepara e fa svolgere al proprio interno le “elezioni”. Ciascuna classe delle medie designa un proprio rappresentante in Consiglio. Riconosce come credito formativo la partecipazione al Consiglio.

DATA DI AVVIO: anno scolastico 2005/2006

TEMPI DI REALIZZAZIONE: biennale

COSTI: da valutare

### **Scuole e Associazionismo**

Il Quartiere, in concerto con le associazioni culturali, sportive, ecc..., all’inizio di ogni anno scolastico, divulga una informativa scritta allo scopo di promuovere la conoscenza delle proposte delle associazioni territoriali.

DATA DI AVVIO: autunno 2005

TEMPI DI REALIZZAZIONE: biennale

COSTI: da valutare

### **Scuole e Cultura**

Poiché nel territorio del Quartiere non vi è alcuna scuola secondaria superiore, si ipotizza di avviare un percorso di coinvolgimento di studenti adolescenti attraverso l’istituzione di un concorso a premi su tematiche varie riferite alle caratteristiche archeologiche, culturali, storiche, sociali, ecc..., del nostro territorio.

DATA DI AVVIO: anno scolastico 2006/2007

TEMPI DI REALIZZAZIONE: biennale

COSTI: da verificare, anche con l’acquisizione di sponsorizzazioni.

## **Comunicazioni Culturali**

Allo scopo di evitare una divulgazione delle informazioni culturali parcellizzata, episodica, poco diffusa, si propone di creare un unico mezzo informativo a cadenza periodica da distribuire all'interno del periodico "Incontri a Borgo Panigale" e verificare la possibilità di utilizzare spazi pubblici e commerciali:

DATA DI AVVIO: autunno 2005

TEMPI DI REALIZZAZIONE: biennale

COSTI: da verificare

## **Promozione e Sostegno Alla Cultura Del Territorio**

A causa della carenza dei fondi necessari per promuovere una cultura diffusa nel territorio si propone di consentire alle associazioni, tramite apposita convenzione, di fare pagare ai cittadini un biglietto d'ingresso alle iniziative, di valore simbolico (non più di 5 euro). Tali risorse aggiuntive, rispetto agli ordinari contributi erogati dal Quartiere per le libere forme associative, dovranno essere reinvestite per la creazione di laboratori, rassegne, corsi, ecc....

DATA DI AVVIO: 2006

TEMPI DI REALIZZAZIONE: biennale      COSTI: da verificare

### ***Sport***

Per ampliare la diffusione e la fruizione degli impianti sportivi esistenti il Quartiere, di concerto con l'associazionismo sportivo, si intende istituire occasioni per divulgare la conoscenza e la pratica di alcuni sport "minori".

DATA DI AVVIO: 2006

TEMPI DI REALIZZAZIONE: biennale

COSTI: da valutare

# I PROGETTI SU SALUTE ED AMBIENTE

I bisogni:

- ❑ Completamento del recupero del lungo Reno attraverso un Progetto cittadino per la realizzazione del “Parco sul Reno”;
- ❑ Incremento delle fasce boscate soprattutto lungo le principali direttrici viarie;
- ❑ Completamento della posa in opera delle pareti fonoassorbenti e verifica di ulteriori bisogni in merito;
- ❑ Interventi sulle problematiche relative all’inquinamento elettromagnetico;
- ❑ Inquinamento telemagnetico dovuto a inadeguata collocazione delle antenne per la telefonia mobile;
- ❑ Mobilità urbana (metropolitana o progetto misto, Passante nord dell’Autostrada in zona Lavino di Mezzo);
- ❑ Parco Città Campagna, da realizzarsi nei 40 ettari di terreno di proprietà comunale nell’area attorno a Villa Bernaroli;
- ❑ Pista ciclabile che percorra l’intero lungo Reno e si colleghi con quelle esistenti;
- ❑ Nuovo ponte sul lungo Reno in prossimità dell’attuale Ponte della Ferrovia verso il Comune di Calderara di Reno;
- ❑ Conclusione dei lavori per la rotatoria via della Pietra e costruzione di rotatoria in via Cavalieri Ducati;

**Sono stati scelti i seguenti progetti, considerati prioritari, da realizzare nel prossimo triennio:**

## **Fascia boscata e barriere fonoassorbenti.**

Già da tempo l’ARPA ha effettuato, per conto del Comune di Bologna, rilievi per un piano di disinquinamento acustico, e conseguentemente da gas di scarico, da cui è emerso come i livelli di rumore superano abbondantemente i limiti concessi dalla legge in tutte le zone ai confini con le direttrici composte da tangenziale, autostrada e statale Emilia, con relativa sussidiaria (viale Togliatti).

Tale problema può essere efficacemente risolto attraverso la realizzazione di barriere fonoassorbenti e fasce boscate. La realizzazione delle fasce boscate sono da sole assolutamente insufficienti a limitare l’emissione di rumore, limita parzialmente solo l’inquinamento da gas di scarico, e quindi è una soluzione da adottarsi nelle zone ove non insistono abitazioni, e da attuare solo dopo aver completato l’installazione di barriere fonoassorbenti a protezione delle zone popolate. Le barriere fonoassorbenti garantiscono sia l’abbattimento dell’inquinamento acustico, sia delle emissioni gassose delle autovetture (polveri sottili). Le barriere fonoassorbenti hanno il pregio di avere costi bassi, hanno bisogno di una scarsa manutenzione, e sono di veloce installazione.

Per quanto attiene le fasce boscate, che necessitano forse di una maggiore manutenzione, si propone siano realizzate in stretta relazione con i progetti del Parco Città Campagna, e del Parco sul Reno, in tal modo il Quartiere potrebbe diventare un “polmone per la città”.

## **Parco Città Campagna.**

Da istituirsi su un’area molto grande e attualmente sotto utilizzata, intorno a Villa Bernaroli. Il progetto garantisce al contempo, di difendere e valorizzare una zona “verde” di un Quartiere caratterizzata dalla concentrazione di grandi arterie di comunicazione, di un aeroporto internazionali e dalla presenza dell’Alta Velocità, che da un lato hanno incrementato il valore economico della zona, dall’altro però, hanno peggiorato tantissimo la qualità della vita, colpendo in primo luogo “l’ambiente”. La creazione del parco garantirebbe altresì il recupero della memoria agricola e storica del passato antico e recente del nostro quartiere. In un’epoca di forte globalizzazione e interscambio culturale il recupero della nostra identità è indispensabile per dare una base solida alla convivenza civile, tra noi e con

“gli altri”. Quello che siamo oggi è frutto di una lunga catena umana che dalla preistoria giunge attraverso i Villanoviani, Etruschi, Celti Romani fino a noi. Negli spazi all’aperto e al chiuso degli edifici ristrutturati si potrà ritrovare, non senza rimpianto, un pezzo del loro passato, gli adulti potranno fermare la loro vita frenetica che tutto brucia e ripensare ai motivi della loro esistenza, magari assieme ai giovani e giovanissimi che potranno rendersi direttamente conto di quale patrimonio un domani saranno eredi e che a loro è dato il compito, gravoso, ma stimolante, di custodirlo affinché quella lunga catena della preistoria non abbia mai ad interrompersi.

### **Parco sul Reno.**

Storicamente i Fiumi sono stati luoghi d’aggregazione dove le genti si trovavano per abitare, commerciare, vivere in armonia con l’ambiente e la sua natura. In quest’ultimo spezzone di storia che stiamo purtroppo ancora vivendo, il fiume è divenuto luogo di degrado, emarginazione e sfruttamento della prostituzione. Questi brutali volti della nostra società hanno cause profonde e complesse di difficile soluzione anche per poteri mondiali che si cimentino per una possibile soluzione, figuriamoci quando una Città prova a misurarsi su tale tema !!! Proponiamo di tentare per davvero di modificare la realtà descritta, rendendo le sponde e le acque del nostro fiume un luogo fruibile da tutti i cittadini, bambini ed anziani e a tutte le ore, attraversato da una pista ciclabile lunga, lunga....., con varie attività di socializzazione volute dai cittadini e destinate ai cittadini. Per realizzare questo progetto è necessario dare la “Qualifica” di Parco a questo progetto che deve avere il coinvolgimento di tutta la municipalità. Il primo intervento sarà quello di acquisire dal Demanio Regionale le aree necessarie per poi garantire, con interventi straordinari/ordinari, l’igiene, la vivibilità e la sicurezza necessaria alle attività che si andranno a porre.

### **Mobilità.**

Bologna è divenuto un nodo internazionale di snodo per merci e persone, questo crea non pochi danni all’ambiente. La città deve essere liberata dai veicoli a motore. Questo obiettivo può essere raggiunto, realizzando in tempi brevi il “Passante Nord” dell’Autostrada che garantirebbe di non far transitare sul nostro territorio il traffico diretto verso l’Adriatico e non solo. Questo importante progetto deve essere integrato con il completamento della linea suburbana Bologna – Vignola, il potenziamento della linea ferroviaria Bologna Porretta Terme (dare la possibilità di caricare sulle vetture le biciclette in tutte le corse e non solo in alcuni orari della giornata) e la realizzazione della terza corsia per la tangenziale.

### **Inquinamento elettromagnetico.**

Entrambi sono fonte di gravi malattie. I bambini sono la fascia di popolazione più a rischio. Il problema si sviluppa su due direttrici, l’inquinamento telemagnetico, prodotto in primo luogo, dai ripetitori di telefonia mobile e quello elettromagnetico dovuto ai cavi dell’alta tensione. Per il primo si propone di installare i ripetitori in zone non abitate, possibilmente di proprietà del comune, il secondo può essere risolto con l’interramento dei cavi elettrici.

**Per quanto riguarda l’informazione**, il Quartiere intende allestire sul sito web del Quartiere una pagina dedicata ai comportamenti virtuosi e sulle opportunità (come accedere ai contributi, ad es.) per dare la possibilità ai cittadini di ottenere una informazione aggiornata in tema di:

- Impatto ambientale

- ❑ Investimenti biotecnologici
- ❑ Investimenti bioarchitettonici
- ❑ Ecc.

### Le risorse

Il Quartiere si caratterizza per la forte presenza di un **volontariato attivo** anche di singoli cittadini, che procede in vari ambiti, quali: la promozione sociale, di informazione, di sostegno, di integrazione. La scheda seguente rappresenta il segno di quanti hanno partecipato alla Consulta.

#### **Scheda Servizi/Risorse Quartiere Borgo Panigale**

<b>Servizio Risorsa</b>	<b>Destinatari</b>	<b>Sede</b>	<b>Referente</b>	<b>Note</b>
Scuola di Accoglienza Caritas	Singoli Associazioni Cooperative	Legnano, 2	Agnese Moretti	Il progetto "Scuola di Accoglienza" è una rete di soggetti che intendono promuovere il ruolo del volontariato come strumento di partecipazione capace di favorire la creazione di un luogo di incontro e di costruzione di relazioni tra le persone in un'ottica di reciprocità. Interesse prioritario di questo progetto è dunque quello di mettere in rete il mondo del volontariato, le istituzioni e le associazioni del territorio coinvolgendo la comunità. Il progetto intende unire <i>l'accoglienza alla scuola</i> , cioè la costruzione di relazioni tra le persone con l'educazione alla cittadinanza.
Gruppo S. Bernardo di Borgo Panigale	Anziani vittime della microcriminalità		Umberto Tadolini	Il gruppo nasce il 18 Luglio 2001 su impulso del Quartiere di Borgo Panigale, e con l'aiuto dei colleghi del Quartiere Reno, che hanno dato vita al primo Gruppo SanBernardo. La finalità è di promuovere l'aiuto alle persone vittime di reato, residenti nel quartiere e non, di diffondere l'informazione e la prevenzione dalla piccola criminalità urbana, base primaria di una comunità che vuole vivere nella sicurezza e in armonia con il proprio territorio. Inoltre, per fornire un segnale concreto di solidarietà, in particolare agli anziani, per evitare che in caso di furto o scippo, oltre al trauma e all'insicurezza si aggiunga la sensazione dell'abbandono sociale. Il gruppo non ha fine di profitto ed è formato esclusivamente da volontari.

Associazione Casa Ines gestisce tre appartamenti	Uomini e donne in difficoltà senza discriminazioni di razza, religione, cultura: un aiuto per la casa	Parrocchia del Cuore Immacolato di Maria in Via Mameli 5,	Maria Cristina Magagni	Viene offerta un'ospitalità temporanea di sei mesi con un rimborso spese mensile da parte degli ospiti; vengono accolte le richieste proposte dai Servizi Sociali dell'Ente Locale, che se ne fanno carico, o dalla Caritas, Casa delle Donne per non subire violenza ecc.
Coop. Ancora Servizi	Anziani e disabili, minori	Viale Aldo Moro	Felicia Moffa	Offre servizi di assistenza di base e infermieristica per anziani e disabili, sia a domicilio che in strutture ad hoc come case protette e centri diurni. Si occupa anche di assistenza scolastica e sostegno educativo per disabili e minori, gestione di asili nido e scuole materne.
Mondo comunità e famiglia	Famiglia		Giampaolo Pieretti e Davide Pace	L'associazione aiuta e consente la nascita di comunità familiari che si ispirano ai valori di auto e mutuo aiuto, piena fiducia e disponibilità reciproca, sobrietà e condivisione nell'uso di beni e risorse riproponendo la solidarietà della "corte". Concretamente il condominio solidale opera anche verso l'accoglienza. L'interesse prioritario riguarda il parco città campagna in cui realizzare una comunità di famiglie che opera nella direzione sopra descritta.
Stefania Frittella Singolo cittadino	Famiglie con assistenti familiari straniere		Stefania Frittella	Consulenza sulla gestione del rapporto di lavoro, in particolare sulle problematiche che insorgono al momento della cessazione del rapporto tra badante e famiglia Sportello di aiuto per chi ha subito scippi, bullismo, pirateria, violenza collettiva, abusi, truffe, nonnismo ecc.
Villa Ranuzzi	Casa Protetta e RSA Anziani non autosufficienti	Via Casteldebole, 12	Edmondo Buscaroli	Rappresenta un collettore di personale straniero che ha in genere problemi di casa per cui pensa di realizzare sportelli per la casa al fine di fare incontrare la domanda con l'offerta. La struttura è composta da 21 posti di casa di riposo, 67 di casa protetta, 63 di RSA.
Città Solidale Associazione	Associazionismo	Via Lame, 118	Gabriele Battistini	E' in preparazione una relazione che illustra la realizzazione di un progetto teso a valorizzare il territorio di Casteldebole ed in particolare il centro Galileo in cui radunare tutte le associazioni del territorio. Occorre coinvolgere le fondazioni nel ripristino dell'area. Questo progetto potrebbe valorizzare anche il parco città campagna nel suo insieme.

Baobab Cooperativa Sociale di tipo B	Disagio psichico		Monica Mancon	<p><b>Scopo primario della Cooperativa (Sociale di tipo B) è l'inserimento nel mondo del lavoro di quella fascia di popolazione definita "svantaggiata", in particolare di persone con problemi psichici (la fondazione è avvenuta nel 1986 per mano di operatori dei SIMAP).</b></p> <p>Questo scopo è perseguito attraverso lo svolgimento di attività di manutenzione e l'impiantistica di verde pubblico e privato, accanto alla quale abbiamo affiancato, negli anni passati, allevamento ovicolo, orticoltura biologica e soprattutto floricoltura..</p> <p>Rappresenta una risorsa che intende entrare in contatto con tutte le altre realtà sociali del territorio per un agire futuro più sinergico fatto sia di possibili progetti sia per integrare le singole peculiarità.</p> <p>Essendo Borgo Panigale il luogo in cui si sviluppa la imprenditorialità sollecitare gli enti locali a servirsi dei servizi offerti dalla cooperativa, ma anche delle cooperative sociali finalizzate all'inserimento lavorativo dei propri soci.</p>
Cooperativa Sociale AccaParlante Associazione Centro Documentazioni e Handicap Bandiera Gialla	Studenti, insegnanti, educatori, assistenti sociali, ecc. Enti locali, Ausl ecc	Via Legnano, 2	Roberto Ghezze  Paolo Degli Esposti  Nicola Rabbi	<p>Le attività strategiche del CDH riguardano: progettazione e gestione di servizi culturali, informativi, socio-educativi.</p> <p>conduzione di interventi di integrazione socio-lavorativa.</p> <p>realizzazione di prodotti specializzati che riguardino la documentazione, l'informazione e la comunicazione per una diffusione e diversa percezione dei temi sociali.</p> <p>A questo scopo, Bandiera Gialla propone uno spazio su Internet dedicato a quanti si occupano di sociale e di terzo settore, sempre per lavorare in rete.</p>
Fondazione Gesù Divino Operaio	Anziani	Villa Pallavicini	Marco Resca	<p>La possibilità di offrire risorse è legata a due strade: una relativa all'utilizzo della palestra per corsi, l'altra all'utilizzo dell'area verde per anziani con gravi disturbi comportamentali dovuti alla demenza (Giardino Alzheimer). Il problema è il trasporto che può essere risolto unitamente alle altre realtà presenti in quartiere</p>
Cappola Maria Francesca	Immigrati	Caritas		L'impegno è nell'area immigrati.
Domenico Cellini Sportello Disabili	Disabili			<p>Giornalino di Quartiere dedicato alle associazioni presenti nel quartiere e a che cosa fanno. Inoltre suggerisce di mettere in piedi dei corsi di formazione per volontari.</p>
Nazareno Giugni	Singolo Cittadino			Sollecita la costituzione del banco alimentare nel quartiere.

Ancescao	Associazione per anziani	Via Fioravanti,	Gianni Dal Monte	Il progetto che stanno per mettere in piedi è relativo ad uno sportello informativo per aiutare i cittadini a conoscere le opportunità presenti sul territorio. Il primo sportello aprirà al quartiere Reno ma l'Ancescao è disponibile ad aprirne uno anche nel nostro Quartiere. Sollecita inoltre un dibattito relativo alla trasformazione dei centri sociali anziani per andare meglio in contro alle esigenze dei cittadini.
Marcacci Spi-CGIL Annalena	Anziani pensionati	Via Manunzio		La risorsa dei volontari Spi si associa ai servizi che eroga: dalle funzioni proprie di un patronato, alla tutela dei diritti, dalla promozione del benessere, alla formazione. La messa in rete delle associazioni è diventata una necessità non più rimandabile per cui suggerisce una festa delle associazioni per farsi conoscere. Rimarca inoltre l'importanza del progetto di quartiere sulle assistenti familiari.
Bologna Senza Barriere			Anselmo Businaro	Ritiene importante che le associazioni entrino in rete e concorda con la proposta della festa delle associazioni.
Eta Beta	Tossicodipendenti		Joan Crous	<p>Risorse e servizi che offre Eta Beta:</p> <p>Da circa sei anni è attivo il Progetto "Scuola Laboratorio artistico-artigianale" condotto dall'Associazione Eta Beta con la collaborazione dei Sert e del comune di Bologna.</p> <p>L'ipotesi di partenza era che, anche persone con una tossicodipendenza attiva e non disponibili ad intraprendere programmi terapeutici tradizionali, potessero partecipare positivamente ad un'attività in cui sperimentare la loro capacità di apprendere partendo dallo strumento "Borsa lavoro".</p> <p>I fattori che più hanno contribuito al successo del progetto sono di due ordini: il primo riguarda la qualità sia dell'insegnamento sia delle tecniche e, di conseguenza, la qualità e la bellezza dei prodotti. La consapevolezza di produrre oggetti belli, originali e di qualità aumenta ulteriormente la gratificazione e favorisce la progressiva autonomia produttiva.</p> <p>Il secondo fattore positivo è dato dalla continua ed organica collaborazione con gli operatori dei SERT e del Comune (Settore Servizi Sociali) che ha consentito il monitoraggio costante dell'andamento del gruppo nel suo insieme e la individualizzazione del percorso di ciascuno.</p>